

Codice A1814A

D.D. 9 ottobre 2015, n. 2585

Autorizzazione idraulica per lavori di risagomatura e ripristino sezioni di deflusso torrente Bogliona nel Comune di Terzo (AL). Richiedente: Comune di Terzo (AL).

In data 12/09/2015 il Comune di Terzo (AL) ha presentato istanza (ns. prot. n. 46400 del 14/09/2015) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di risagomatura e ripristino delle sezioni di deflusso del Torrente Bogliona, intervento finanziato a seguito degli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2014 con il programma adottato con Ordinanza Commissariale n.2/A18.000/217 in data 01/04/2015.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del Geom. Marco PROTOPAPA, datati agosto 2015, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Terzo ha approvato il progetto dei lavori in oggetto con D.G.C. n. 26 del 05/09/2015.

In data 29/07/2015 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore OO.PP. di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere ed interventi:

- a. una platea in massi naturali con una lunghezza di 4,40 m, a valle di un ponticello carrabile esistente, e di scogliere su entrambe le sponde di raccordo tra le spalle del ponte e le sponde naturali;
- b. l'imbottimento spondale con materiale litoide e la realizzazione di una scogliera di protezione di lunghezza di 11,00 m in zona caratterizzata da accentuata erosione della sponda;
- c. la manutenzione di un tratto d'alveo di lunghezza di circa 328,00 m mediante decespugliamento, taglio alberi e risagomatura delle sezioni di deflusso.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. Tutte le scogliere dovranno essere fondate ad una profondità di almeno 1,00 m al di sotto della quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate.
2. La parte in elevazione delle scogliere dovrà avere un'inclinazione minore, con un rapporto di 2/1.
3. A valle della platea dovrà essere previsto un taglione in massi lapidei, approfondito ad almeno 1,5 m in modo da assicurare un ammorsamento sul fondo sufficiente ad evitarne lo scalzamento.
4. Nelle sezioni d'alveo oggetto di risagomatura non dovrà essere modificata la quota attuale del fondo alveo.
5. Non dovranno essere eseguiti rialzi di sponda.
6. Il taglio di essenze arboree sulle sponde, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe, ai sensi dell'art. 96, lett. C del R.D. 523/1904.
7. Il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;

- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Terzo (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo così come stabilito al punto n) della tabella dei canoni di concessione per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche di cui all'allegato A della L.R. 17 del 12/08/2013 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno